



ARNICA MONTANA

NOME SCIENTIFICO	ARNICA MONTANA																			
NOME COMUNE	ARNICA																			
FAMIGLIA	ASTERACEAE - COMPOSITAE																			
GENERE	ARNICA																			
HABITAT	Cresce su terreni poveri, pascoli magri, brughiere a Rodendri, torbiere alte, prati aridi, boschi radi, su suolo acido. Sta diventando rara soprattutto nelle regioni nordiche a causa dell' aumento delle coltivazioni intensive.																			
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Pianta medicinale perenne a fusto eretto, villosa, glandolosa e mediamente robusto; alta da 20 a 60 cm, con grandi capolini di colore giallo aranciato e caratteristici petali "spettinati" dal piacevole odore aromatico (elenalina). • Fiori: Tetraciclici e riuniti in grandi capolini (4-6 cm) all'apice di lunghi peduncoli con 1÷2 brattee, quasi sempre solitari, involucri cilindrici, squame pubescenti-glandolose su 1 serie, con squamule esterne minori. Tutti giallo-aranciato. Quelli interni tubulosi, quelli esterni ligulati e tridentati all'estremità. L'involucro, lievemente vischioso, presenta da 1 a 3 serie di squame lanceolate e villose (brattee involucrali) di lunghezza inferiore a quella dei fiori ligulati. • Frutti: Sono degli acheni di forma variabile da cilindrica, o strettamente clavata, a obovoide o obpiramidale, di colore bruno-nerastro, pubescenti e rugosi sormontati da un piccolo pappo setoloso giallastro. La moltiplicazione avviene per divisione dei cespi in primavera o in autunno, oppure per seme. Il pappo normalmente è presente e persistente ed è formato da 10 - 50 setole barbute o piumose. • Foglie: Quelle basali sono disposte in forma di rosetta (generalmente di 4 fg), brevemente picciolate, patenti al suolo aventi forma ovata (ellittica) e oblunga con 5 nervi. Sono coriacee e glabre nella pagina inferiore, un pò pubescenti sulla pagina superiore. I bordi sono interi oppure dentati (o lobati) poco profondamente. Le foglie del fusto sono opposte e lanceolate. Le cauline bratteiformi, non sempre presenti, sono opposte a coppie, sessili, lanceolate e più piccole e poco numerose. • Fusto: La parte aerea è eretta e semplice, poco ramosa in alto con 1-2 coppie di rami opposti. Lungo il fusto si individuano due tipi di peli semplici, lunghi, patenti e peli brevi e ghiandolari. • Radici: Da rizomi strisciante dall'odore sgradevole con radici filiformi (fibrosi) a tendenza orizzontale, troncati e nerastrati. con una parte legnosa corta e grossa. 																			
CURIOSITA'	E' utilizzata contro dolori reumatici e muscolari, nella cura di traumi, contusioni, e strappi. La pianta contiene un glucoside, l'arnicina che è simile, come azione, alla canfora. Prima che se ne scoprisse la tossicità per uso interno, veniva impiegata in alternativa al chinino, per curare la malaria e le febbri intermittenti.																			
ETIMOLOGIA	Il nome del genere (Arnica) potrebbe derivare da una alterazione del tardo-latino ptarmica, a sua volta derivato dal greco ptarmikos (starnutatorio) con allusione alle proprietà starnutatorie collegate all'odore della pianta. Altri autori ne danno origine dalla parola greca arnakis (pelle di agnello), in riferimento alla tenue tessitura delle foglie. In Francia è molto comune la denominazione di Tabac des Vosges poichè gli abitanti delle regioni montane lo usano come tabacco da fiuto.																			
LIMITI ALTITUDINALI	500 m		1000 m			1500 m			2000 m			2500 m		3000 m		3500 m		4000 m		
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC								



ARNICA MONTANA



ARNICA MONTANA - Fiori tubulosi



ARNICA MONTANA - Portamento



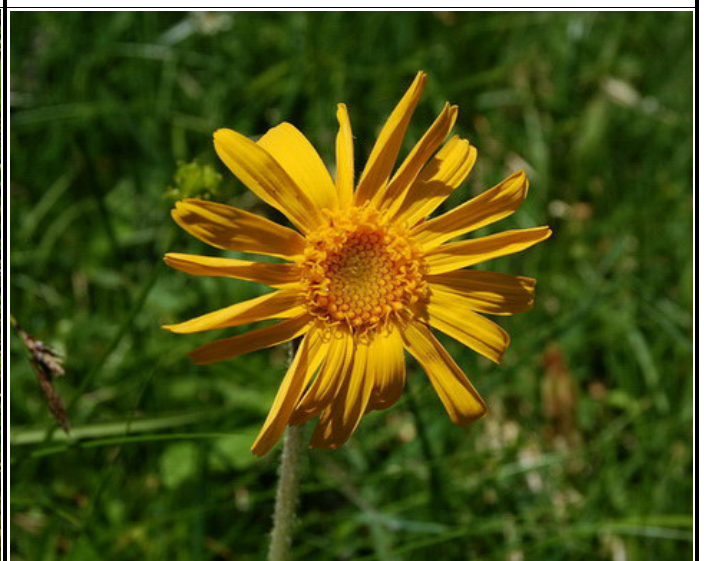
ARNICA MONTANA – Fusto



ARNICA MONTANA – Pappo setoloso



ARNICA MONTANA - Foglie basali



Roda di Vael - 19-07-2008



ARNICA MONTANA



ARNICA MONTANA



ARNICA MONTANA